

Superyachts

PROGETTATO NEL 2009
DA FRANCESCO PASZKOWSKI
E COMPLETAMENTE REFITTATO NEL 2024
DA GARIBALDI ARCHITECTS, NAIA È UN 40ALLOY
CHE UNISCE ELEGANZA CONTEMPORANEA
E SOLUZIONI INNOVATIVE
DESIGNED IN 2009 BY FRANCESCO PASZKOWSKI AND
COMPLETELY REFITTED IN 2024 BY GARIBALDI ARCHITECTS,
NAIA IS A 40ALLOY THAT COMBINES CONTEMPORARY
ELEGANCE AND INNOVATIVE SOLUTIONS

by Mariateresa Campolongo



Rinascere

con stile

Rebirth with style



38.5m

Il progetto di refit dello yacht *Naia* racconta una straordinaria storia di passione per il mare e di amore per il design Made in Italy, unito all'eccellenza artigianale del cantiere e delle aziende coinvolte. Una storia che vede come protagonisti un'unità del 40Alloy di Sanlorenzo, progettato nel 2009 da Francesco Paszkowski, una coppia di entusiasti armatori greci e l'architetto Alessia Garibaldi, il cui studio si distingue da oltre vent'anni nell'ambito dell'architettura e dell'interior design realizzando opere senza tempo e su misura nel settore del lusso su diversa scala.

La famiglia, da sempre appassionata di attività acquatiche ha iniziato, negli anni, a fare charter passando da piccole barche a vela a imbarcazioni di dimensioni sempre maggiori, fino ai catamarani. Quando arrivarono alla fase del noleggio di yacht a motore di dimensioni maggiori, iniziarono a considerare l'idea di un acquisto. La scelta è poi ricaduta su *Naia* (ex *Bliss Easy, Onyx*), che al momento dell'acquisizione si trovava a Hong Kong. Un vero amore a prima vista: "Siamo rimasti subito affascinati dalle linee di questo yacht e dal fatto che in 38,50 metri c'è tantissimo spazio, con le terrazze che si aprono sul mare dal salone principale e dalla suite armatoriale. È fantastico!", racconta l'armatore.

Il nome *Naia*, che deriva dalle ninfe dell'acqua Naiadi nella mitologia greca, rappresenta anche le iniziali dei componenti della famiglia. "Abbiamo discusso diversi mesi sul logo, volevamo qualcosa di unico. Questo ricorda il movimento delle onde, e l'accento sulla lettera 'a' è il profilo dello scafo dello yacht. L'anima è greca ma lo stile, l'eleganza e l'eccellente qualità sono tutte italiane. Quando abbiamo conosciuto Alessia Garibaldi, che ha curato il refit degli interni, abbiamo trascorso fino a 15 ore al giorno negli showroom dei migliori marchi italiani, approfondendo la cultura degli oggetti della storia del design, e testandone l'uso pratico. Volevamo una barca

Con l'intento di unire praticità e cambiare l'atmosfera scura dell'ambiente precedente, si è deciso di coprire tutto il parquet con una moquette texturizzata nei toni dell'avorio e beige per il main deck e in seta avorio per la Vip cabin e la zona ospiti.

To combine practicality and change the dark atmosphere of the previous environment, it was decided to cover all the parquet with a textured carpet in shades of ivory and beige for the main deck and ivory silk for the VIP cabin and guest areas.

con un home-feeling, pensata per essere vissuta appieno, dove la nostra famiglia e gli ospiti potessero sedersi comodamente, rilassarsi ovunque e fruire degli arredi e degli oggetti in ogni momento e occasione della giornata", racconta l'armatrice Ioanna Elena Markou.

È Alessia Garibaldi, appassionata velista, al suo primo progetto nel settore nautico, a spiegare l'approccio e la filosofia adottata: "Il mio processo progettuale inizia sempre dalla raccolta di emozioni e sensazioni, che colgo nei primi sopralluoghi. In questo caso, parlerei più di sensazioni che si sono stratificate già dalla prima visita a

bordo ad Atene, durante un intero weekend di navigazione nelle splendide acque greche, a seguito dell'acquisto da parte dei nuovi armatori. La barca era già stata arredata per quanto riguarda la loose furniture dai proprietari precedenti, mentre l'arredo fisso era quello originale.

Lo yacht era ancora molto attuale e ho capito che il nostro intervento poteva valorizzarlo, cambiando completamente l'atmosfera e la sua percezione, partendo dal comfort per la famiglia e gli ospiti. Le linee dei mobili fissi erano molto squadrate, gli arredi mancavano di pezzi di design d'autore e risultavano anonimi, le boiserie si erano scurite e con i



«All'interno di uno yacht, ogni centimetro è progettato e rivestito con un materiale diverso, e l'attenzione al dettaglio è fondamentale. Per un progettista questo rappresenta un'enorme opportunità, come guardare tutto attraverso una lente di ingrandimento, dove non c'è nulla che non possa essere realizzato».

«Yachts feature meticulous design and diverse materials, carefully considering every detail. For a designer, this is a huge opportunity, like looking at everything through a magnifying glass, where there is nothing that cannot be realised».
Alessia Garibaldi.



pavimenti chiari non funzionavano né per colore né per essenza. I ciellini, molto semplici, erano laccati e dotati di luci a barra integrate, con un ritmo e una lunghezza costante che creavano una luce molto uniforme, noiosa e priva di atmosfera. Volevamo assolutamente cambiare questa monotonia e rendere lo yacht ancora più iconico e senza tempo". Il progetto è partito dallo stato di fatto, lavorando su un ulteriore strato, ovvero sovrapponendo l'intervento con i nuovi materiali, evitando così la demolizione. Ad esempio, le boiserie esistenti, che con il tempo si erano molto scurite e stonalizzate, presentavano segni evidenti

dell'usura, causati dai quadri e da alcuni arredi precedenti, oltre che dal sole. L'idea dello studio Garibaldi Architects è stata quella di creare nuovi pannelli rivestiti in carta da parati bordata in ottone, sovrapponendoli per ottenere un duplice effetto: rischiarare gli ambienti più scuri e coprire le parti più rovinate della boiserie esistente. Guardando le fotografie degli interni si viene subito colpiti da un bellissimo bordeaux, che spicca come colore d'accento negli ambienti: *"È molto fine, non volevo 50 toni di blu che contraddistinguono le barche di armatori greci, né l'immagine*

del noto amuleto dell'occhio greco". Gli armatori hanno avuto un ruolo molto attivo durante tutta la fase progettuale, come afferma l'architetto Garibaldi: *"Con lui abbiamo lavorato su tempi, costi e praticità delle scelte, mentre con lei ci siamo concentrati su tutte le decisioni di design e sul tessile, per ammorbidire gli spazi. Gli armatori desideravano riprogettare completamente l'upper deck, e per questo abbiamo progettato il tavolo, l'intera zona del bar, utilizzando il Dekton in pietra grigia, un materiale super resistente. Abbiamo inoltre trasformato il mobile che ospitava i pali in acciaio del tendalino in un ulteriore punto*



di appoggio per bicchieri e accessori del bar. Per la zona divani, si preferiva una soluzione flessibile, perciò abbiamo scelto un divano outdoor modulare di Dedar, che fungesse sia da divano sia da prendisole". Le richieste degli armatori erano chiare fin da subito: riportare Naia allo splendore iniziale aumentando le sedute, ampliando gli spazi per i pranzi e rendendo tutto più confortevole, mantenendo però il design italiano e allineandosi con la cifra stilistica tipica di Sanlorenzo. "La seconda vita può essere migliore della prima!" ci racconta divertito l'armatore. Sempre con l'intento di unire praticità e di

«Abbiamo trascorso fino a 15 ore al giorno negli showroom dei migliori brand italiani con l'architetto Garibaldi, approfondendo la storia e la cultura degli oggetti della storia del design italiano, e testandone l'uso pratico».

«We spent up to fifteen hours a day in the showrooms of the best Italian brands with Architect Garibaldi, digging down into the culture of the objects of the history of design and testing their practical use»,
Ioanna Elena Markou.



Il progetto è partito dallo stato di fatto, lavorando su un ulteriore strato, ovvero sovrapponendo l'intervento con i nuovi materiali, evitando così la demolizione.

The project started with the boat working on an additional layer, so we reviewed it with new materials and avoided tearing it all down.



cambiare l'atmosfera scura dell'ambiente precedente, si è deciso di coprire tutto il parquet con una moquette texturizzata nei toni dell'avorio e beige per il main deck e in seta avorio per la Vip cabin e la zona ospiti. Per l'area della timoneria nell'upper deck, si è optato per una soluzione molto pratica, rivestendo il vecchio pagliolo con teli di tatami tortora, ideali anche per l'area pranzo. I ciellini del controsoffitto laccato, ingialliti, e le luci semplici e lineari rendevano l'ambiente freddo e piatto. Per questo, si è optato per il rifacimento, utilizzando pannelli rivestiti in stoffa avorio e installando un nuovo sistema luminoso con tecnologia DALI. Sono stati intervallati tratti di barre luminose per diffondere la luce e posizionato piccoli spot per creare atmosfera. Per i nuovi pannelli è stata scelta una carta da parati pregiata

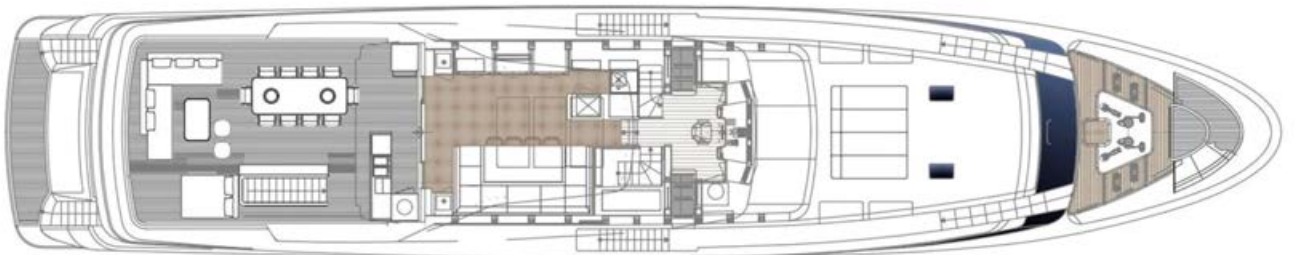
ed elegante di Dedar, con una trama avorio e una leggera iridescenza, che contribuisce ad amplificare ulteriormente la riflessione della luce. Il risultato è un ambiente elegante, sofisticato e sobrio, caratterizzato da soluzioni che, senza stravolgere la barca originaria, hanno saputo valorizzare l'interior design, creando un risultato unico. Un progetto non privo di sfide: "Quella principale è stata comprendere la meccanica degli arredi multifunzionali. Quando si parla di spazi multifunzionali negli uffici e di arredi flessibili, difficilmente si ha consapevolezza che, in ambito nautico, un tavolo che nasce come semplice coffee-table debba poi trasformarsi in dining table e, magari, anche slittare... ogni deck e ogni area hanno almeno due o tre funzioni diverse. La complessità e l'attenzione richieste nella nautica sono decisamente superiori e più sfidanti rispetto

al residenziale. All'interno di uno yacht, ogni centimetro è progettato e rivestito con un materiale diverso, e l'attenzione al dettaglio è fondamentale. Per un progettista, questo rappresenta un'enorme opportunità, come guardare tutto attraverso una lente di ingrandimento, dove non c'è nulla che non possa essere realizzato. Il rapporto con gli artigiani e il loro know-how diventa ancora più stretto. Le idee prendono forma, e lo spazio va organizzato non solo dal punto di vista estetico, ma anche funzionale. La nostra cifra stilistica è sempre caratterizzata dall'eleganza e dalla capacità di leggere il contesto preesistente, valorizzandolo con pezzi unici custom made. L'obiettivo è farli dialogare con pezzi di design storici o contemporanei, creando così un ambiente unitario, ma con accenti distintivi, anche attraverso l'uso del colore. In questo caso, il purple è presente nei dettagli del piping e del

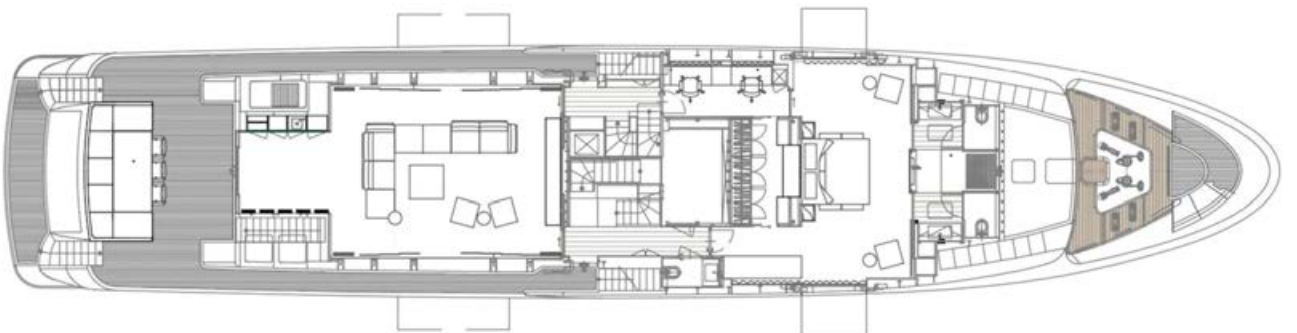


«L'anima è greca, ma lo stile, l'eleganza e l'eccellente qualità sono, invece, tutte italiane».

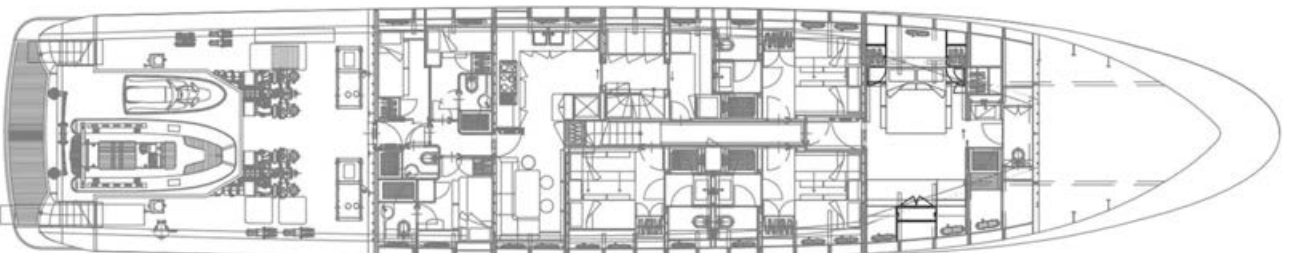
«The soul is Greek, but the style, elegance and excellent quality are entirely Italian», Ioanna Elena Markou.



UPPER DECK



MAIN DECK



LOWER DECK



tessile, aggiungendo un ulteriore elemento di personalizzazione”, ci spiega l’architetto Garibaldi. Per rendere ancora più unica l’esperienza a bordo di *Naia* e di charter, lo yacht offre la possibilità di essere connesso ovunque ed è equipaggiato con un *Axopar 37 XC Cross Cabin*, per consentire di scoprire baie appartate e angoli nascosti, e una miriade di toys.

The refit project for the *Naia* yacht tells an extraordinary story of passion for the sea and love for Italian-made design, combined with the excellent craftsmanship of the yard and the companies involved. It is a story that has as its stars a Sanlorenzo 40Alloy boat, which was designed in 2009 by Francesco Paszkowski, a pair of enthusiastic Greek owners and the architect Alessia Garibaldi, whose firm has for over twenty years stood out for its architecture and interior design, by delivering timeless, customised work in the luxury sector. The family, which has always been passionate about the sea, began dealing with charters some time back and progressed from small sailing boats to increasingly large pleasure ships and even catamarans. When they got to the point of renting large motor yachts, they started to think about buying. The choice then fell upon *Naia* (formerly *Bliss Easy* and *Onyx*), which was in Hong Kong

at the time of purchase. It was indeed love at first sight: “We were immediately impressed by the lines of this yacht, and the fact that in 38.50 metres there is a lot of room, with the terraces which open up from the main salon and the master suite, onto the sea – it’s fantastic!” said the owner. The *Naia* name, which derives from the Naiad water nymphs from Greek mythology, also includes the initials of the family members. “We spent months discussing the name, as we wanted something unique. This reflects how waves move, and the accent on the letter ‘a’ is the profile of the hull profile. The soul is Greek, but the style, elegance and excellent quality are entirely Italian. When we met Alessia Garibaldi, who handled the refit of the

«La complessità e l’attenzione richieste nella nautica sono decisamente superiori e più sfidanti rispetto al residenziale».

«The complexity and attention required in the boating field is far greater and more challenging than in the residential sector».

Alessia Garibaldi

interiors, we spent up to fifteen hours a day in the showrooms of the best Italian brands, digging down into the culture of the objects of the history of design and testing their practical use. We wanted a boat that felt like home, designed to be experienced fully, where our family and guests could sit comfortably, relax everywhere, and enjoy the furnishings and the objects at every chance and every moment of the day”, says the owner, Ioanna Elena Markou.

Alessia Garibaldi, a passionate sailor handling her first nautical project, explains the approach and philosophy that has been adopted: “My design process always begins from gathering emotions and sensations, which I collect during my first viewings. In this case, I would talk more about the sensations accumulated from the first on-board visit to Athens and during a whole weekend travelling around the splendid Greek waters following the purchase by the new owners. The previous owners had chosen loose furniture for the boat, while the fixed elements were from the original set-up. The yacht was still very up-to-date, and I realised that our work could bring the best out of it and completely change its atmosphere and how it was perceived,

starting from delivering comfort for the family and guests. The fixed furniture was square and boxy, with no designer-name pieces, so the result was anonymous.

At the same time, the wooden panelling had

become dark and didn’t work in conjunction with the light colours of the flooring, either tonally or in feel. The very simple ceilings were lacquered and fitted with integrated bar lights, but their regular length and distancing created light that was very uniform, boring and lacking atmosphere.

We wanted to change this monotony and make it more iconic and timeless”.

The project started with the boat working on an additional layer, so we reviewed it with new materials and avoided tearing it all down. So, for example, the existing panelling, which had become very dark and colourless over time, showed clear signs of use caused by paintings and furnishings previously hung there, as well as the sun. The idea that the Garibaldi architectural practice had was to create new panels finished in wallpaper bordered in brass, overlaying them to obtain a double effect: brightening up the darkest areas and covering the most damaged part of the existing panels. When you look at the photos of the interiors, you are immediately struck by a beautiful Bordeaux red, which stands out as the accent colour in the rooms:

“It is very fine, as I didn’t want the fifty shades of blue that are typical of Greek-owned boats, or pictures of the well-known Greek eye amulets”. The owners played a very active role throughout the design stage, as the architect Garibaldi explains: “We worked with him on the timeframe,





cost, and practicality of what they wanted to do, while with her, we concentrated on the design and fabrics, to soften the areas. The owners wanted to redesign the upper deck completely, so we created the table and the whole bar area using Dekton grey stone, a super-resistant material. We have also transformed the furniture unit, which housed the steel awning supports, into an additional place to rest glasses and bar accessories.

A flexible solution was preferred for the sofa area, so we went for a modular outdoor sofa by Dedar, which also worked as a sun pad". It was immediately apparent that the buyers wanted to take Naia back to its original splendour by increasing the seats, expanding the dining space, and making everything more comfortable while keeping the Italian design and bringing it into line with a typical Sanlorenzo look. "A second life can be better than the first!" the owner tells us with amusement. Always aiming to be both practical and change the dark feel of the previous layout, it was decided to cover the entire parquet with ivory and beige textured carpet on the main

Lo yacht offre la possibilità di essere connesso ovunque ed è equipaggiato con un Axopar 37 XC Cross Cabin, per consentire di scoprire baie appartate e angoli nascosti, e una miriade di toys, come la moto d'acqua Seadoo Spark Trixx.

The yacht offers an Internet connection, and it is also equipped with an Axopar 37 XC Cross Cabin, which means you can explore remoter bays and parts of the coast and a wealth of water toys, like the Seadoo Spark Trixx.



NAIA**HULL**

Length 38.5m
 Beam 7.6m
 Max draught 3.1m
 Building material Aluminium
 Displacement 156 t
 Gross Tonnage 317 GT
 Built 2009
 Refit 2024
 Fuel tanks volume 30,000 l
 Water tanks volume 8,000 l
 Wastewater tanks volume 6,000 l
 Grey water tanks volume 2,000 l

MAIN PROPULSION

2 MTU 12V 4000 M90 of 2,775 hp
 (2,040 kW)
 Maximum speed 26 knots
 Cruise speed 16 knots

CLASSIFICATION

Malta Cross A1

RATE

From €135,000 p/week + expenses
 Info: www.iyc.com

deck and ivory silk for the VIP cabin and guest area. They opted for an efficient solution for the steering area on the upper deck, covering the old flooring with turtle dove tatami matting, which also works very well for the lunch area. The lacquered false ceilings, which had become yellowed, and the simple, linear lighting made the rooms feel cold and flat. So, it was decided to remake them using panels covered in ivory fabric and install a new lighting system using DALI technology. Sections of light bars were laid out to spread the light, and small spotlights to create an atmosphere. An elegant and delicate Dedar wallpaper was chosen for the new panels, with an ivory weave and a slight iridescence, which helps to increase the light's reflection. The result is an elegant, sophisticated, and sober atmosphere featuring solutions without upending the original boat – bringing out the best in interior design and creating something unique.

There is no lack of challenge in the project: "The main one was to understand

the mechanics of the multi-functional furnishings. When you talk about multi-functional spaces in offices and flexible décor, it is difficult to grasp that, in a nautical situation, something created as a simple coffee table has to become then a dining table and perhaps even slide... each deck and each area has at least two or three different functions. The complexity and attention required in boating are more challenging than residential work. Every centimetre has to be designed and covered inside a yacht with a different material, and attention to detail is fundamental. This is a huge opportunity for a project designer, like looking through a magnifying glass where nothing can be done. The relationship with the artisans and their know-how is even closer. The ideas take shape, and the space has to be organised from an aesthetic and functional point of view. Our stylistic key has always featured elegance and the ability to read the pre-existing situation, bringing out the best with unique, custom-made pieces. The goal is to bring them into a dialogue with historical or contemporary design pieces, thus creating a unifying environment with distinctive inflexions, not least through colour. In this case, purple is present in the details of the piping and fabric, adding a further element of personalisation", Garibaldi explains. The yacht offers an Internet connection, making the experience onboard and chartering the Naia even more unique. It is also equipped with an Axopar 37 XC Cross Cabin, which means you can explore remoter bays and parts of the coast and a wealth of water toys. ▴

«Siamo rimasti subito affascinati dalle linee senza tempo di questo yacht e dal fatto che in 38,50 metri c'è tantissimo spazio, con le terrazze che si aprono sul mare dal salone principale e dalla suite armatoriale. È fantastico!».

«We were immediately impressed by the timeless lines of this yacht and the fact that in 38.50 metres, there is a lot of room, with the terraces which open up from the main salon and the master suite, onto the sea – it's fantastic!».
 Ioanna Elena Markou.

